

Non incantata — innamorata  
i baci miei darò!

RADJAMI: Poter divino, demon destino  
a le mie braccia t' han destinata  
e sul mio cor t' avrò!

N. 6 - Duetto - Marietta, Napoleone.

1.

NAPOLEONI Ah! di notte che piacer  
il girovagar!  
Bello sol diventa il di  
quando notte appar.  
Un local raggiante d'or  
e l'amor d'un tesor,  
vestita sol di vel,  
che sui ginocchi sta!

MARIETTA: Oggi siam di buon umor,  
freme il cor pien d'ardor!  
Andremo da Maxim!

INSIEME: Andremo da Maxim.



INSIEME: E se ad un dei tre piacer  
rinunziar è dover,  
potete ben pensar...  
io cesso di cantar!

INSIEME: Quando in cielo ridon le stelle  
(ecc. ecc. ripete come sopra).

N. 7 - Finale.

RADJAMI: Ciò non farò!  
Perchè ho davver meglio assai fa far!...  
Nessun può legger nel mio cor...  
spiegarsi questo malumor.

RADJAMI: Mio caro è ver,  
e non ne fo mister!  
Oggi spingea sul mio cammin  
un Ideal il mio destin.  
Muio d'amor,  
spasimo tanto...!  
E' questo cor...  
sotto un incanto...  
che fa sognar — fa delirar,  
folle mi fa!  
Lo so, lo sento diventar!  
O Bajadera, io non penso che a te...  
O Bajadera, tu sei tutto per me!  
Tu m'hai rubato il cor,  
m'hai reso sognator!  
O cara, o bella, sii la stella del mio ciel!

la donna da me sognata.  
CORO: Il terz'atto va benon,  
splendide toilettes!  
Bella pur l'esecuzione,  
danze poi perfette!

# LA BAJADERA

OPERETTA IN TRE ATTI DI

Julius Brammer e Alfredo Grünwald

MUSICA DI

## Emmerich Kálmán

Traduzione di ARTURO FRANCI



*Arturo Franci*  
CASA MUSICALE MAURO

— Roma —

LC.018.a1  
0643

---

Proprietà esclusiva per tutti i paesi in lingua italiana  
del signor Tommaso Mauro  
Deposto a norma dei trattati internazionali  
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,  
stampa e trascrizione sono riservati.

---

## PERSONAGGI

---

PRINCIPE RADJAMI DI LAHORE  
ODETTE DARIMONDE  
MARCHESE NAPOLEONE DI S. CLOCHE  
LUIGI FILIPPO LA TOURETTE  
MARIETTA, sua moglie  
CONTE ARMANDO  
COLONNELLO PARKER, residente inglese di Lahore  
FEFÈ, giovane signora  
ODYS  
GATTANO RAO  
ATTA  
LYDANA  
RANJA  
SITA  
DEWA SINGH, maggiordomo del Principe di Lahore  
UN AIUTANTE DEL PRINCIPE  
TREBISONDE, direttore del Teatro Chatelet  
PIMPRINETTE, capo della claque del Teatro Chatelet  
Dr. COHEN, giornalista  
JONNY, barmann  
IL DIRETTORE DEL BAR  
Frequentatori del teatro, Invitati, Camerieri, Pubblico

---

Il 1° Atto nel Foyer dei palchi del Teatro Chatelet a Parigi.  
Il 2° Atto nel Palazzo del Principe Radjami a Parigi.  
Il 3° Atto in un piccolo Bar.  
Il 1° ed il 2° Atto hanno luogo nella medesima notte, il 3° atto  
tre mesi dopo.

Epoca presente.

## ATTO PRIMO

Nel Foyer dei palchi del Teatro Chatelet.

### N. 1 - Introduzione.

CORO: Il primo atto un successon...  
strano, originale!  
Pien di verve e di passion,  
brio colossale!  
Un autore che farà  
splendida carriera,  
e la strada già gli fa  
questa Bajadera!  
Incantevol troviam l'azion,  
splendidi i costumi.  
Si può dire un successon,  
un evento raro!

GIOVANI SIGNORE: Successo ver!

ARMANDO: La bella arietta

Parigi correrà:

« Fior di loto, fremo per te! »

« canta un garzillor. »

« Fior di loto sbocci per me? »

« O, sognato mio fior! »

« Garzilor », risponde il fior,

« tu sei fulgido d'or »

« ma con l'or non si compra amor, »

« Vola, bel garzillor! »

CORO: No, con l'or non si compra amor...

Vola, bel garzillor!... Ah!... Ah!...

(Melodramma)

CORO: Il primo atto un successon...  
strano, original!  
Pien di verve, di passion,  
brio colossale!

E la bella Darimond  
fa la Bajadera.  
La Darimond, la Darimond  
fa la Bajadera!

N. 2 - Duetto Marietta, Napoleone.

1.

NAPOLEONE: Fedeltà...  
è virtù che più non val!  
Un incomodo fardello, un balzello  
stoltamente imposto dall'amor.

MARIETTA: Mio signor...  
no, no, no, non vo' sentir...  
Sarà bella la teoria...  
ma la mia,  
io la reputo miglior!  
E' di moda che si goda,  
ma ci vuol un fren!

NAPOLEONE: Ma però, per carità,  
non parliam di fedeltà!  
La privativa nell'amor,  
credi carina, è grave error.  
Si può concorrere, precorrere...  
La gara si può far!  
Voi belle donne fate ben  
quando ne amate due almen,  
oltre lo sposo, ben si sa...!  
E non parliam di fedeltà!

2.

MARIETTA: Fedeltà...  
con la moda ancora va...  
Si può far le civettuole...  
ma d'occhiate, di parole,  
sol si dee giocar!  
Incitar...  
è permesso e stuzzicar,  
procurarsi mille amanti,  
tutti quanti — a man vuote  
poi lasciar!

NAPOLEONE: Oggidi la fedeltà,  
no davvero, più non va!  
E' fedel la provincial  
anche sciocca quando è tal.

INSIEME: Per uno sol felicità

Dalle <sup>mie</sup>  
tue labbra uscir dovrà

Si può concorrere... precorrere;  
la gara si può far.

Noi <sup>si sa</sup>  
Voi belle donne <sup>fate</sup> ben

quando ne am<sup>iamo</sup>  
ate due almen

oltre lo sposo, ben si sa...!  
Nè parliam più di fedeltà!

N. 3 - Insieme e Romanza - Odette, Radjami e Coro

ODETTE: Vola canto di passion  
sotto le stelle d'or!

CORO: Muoion già le stelle in ciel,  
Pensa a me mia fedel!

ODETTE: Te! Voglio sempre aver te,  
sempre te vo' vicino!  
Vieni e bevi con me!  
Non dividi la mia passion  
che viene a te con la canzon?  
Sempre te!  
Voglio sempre aver te!  
Sempre te vo' vicino...  
il destin ti dona a me...  
La! La! La!

RADIAMI: Vieni con me  
felicità!  
O dispiacer mi darai,  
O nostalgia del mio cor,  
tenero canto d'amor!  
Nostalgia soave del cor!  
Tu bianco fiore  
il tuo destin ti dice  
di morir su quel sen.

Mio tesor,  
dammi un guardo simpatico almen!  
Suonavi con tanta passion  
le mie native canzon.

Si, ancor io le serbo nel cor  
me le tengo gelose con quest'amor!

**CORO:** Vola canto d'amor.

Non dividi la mia passion  
che viene a te con la canzon?

Oh, la dolce canzon!

**RADJAMI:** Il sogno fu, come fu la realtà,  
Come fosti sognata ti vedo qua!

**CORO:** E' la donna ideal!

**RADJAMI:** Sei proprio tu...  
la bella fata dei miei sogni d'or...  
O Bajadera... o Bajadera...  
Questo Radjami lo farai morire!

1.

**RADJAMI:** Quando notte scende in bruni vel,  
arpe misteriose, su dal ciel,  
la danza leggera de la Bajadera  
accompagnan il passo legger!  
Corpo flessuoso penso a te  
e senza riposo son per te!  
Bella Bajadera, agile, leggera,  
un tuo bacio può far bear!  
O Bajadera, o non penso che a te!  
O Bajadera, tu sei tutto per me!  
Tu m'hai rubato il cor,  
m'hai reso sognator!  
O cara, o bella, sii la stella del mio ciel!  
O Bajadera, o non penso che a te...!  
O Bajadera, tu sei tutto per me...!  
Davanti a tua beltà  
la luna a nulla val!  
O Bajadera... vien con me!

2.

T'ho adorata fin dal primo di  
che quel dolce viso m'apparì!  
Non ho più vissuto, mi credei perduto  
quando non speravo amor!

Perla mia del Gange, niun tesor  
pagherebbe un bacio tuo d'amor!  
Quello sol sospiro, sol per ciò deliro,  
Per quel bacio che può bear!  
O Bajadera, io non penso che a te  
(ecc. ecc. ripete come sopra).

#### N. 4 - Insieme ed entrata di Odette.

**CORO:** E' quest'atto un successon...  
strano, originale!  
Pien di verve, di passion,  
brio colossale!  
Un autore che farà  
certo gran carriera!  
Grande poi la Darimond  
come Bajadera!

**PIMPINETTE:** Rispettabil pubblico,  
prego, sull'attenti,  
chè la diva qui verrà  
fra pochi momenti.

**CORO:** Ah, dite davver?  
la Darimond  
noi pur alfin potrem veder?  
Un urrà, urrà,  
per la graziosa Darimond!  
Urrà, urrà, urrà, urrà!

**ODETTE:** L'onor che voi rendete a me, signor,  
davver è troppo, troppo grande onor!

1.

**ODETTE:** Se poteste sol pensare,  
se poteste immaginare,  
quel che sento, tra sgomento,  
cor che batte, nervi tesi,  
impressioni, emozioni,  
quand' in scena debbo entrare...  
al pensiero di danzare...  
Ah! poteste sol pensare!  
Se potete sol pensare  
quel che sento che spavento

« l'esaurito » mi produce  
 e la ribalta con sua luce.  
 Se saper, veder... poteste!  
 Però... però, il sangue bolle presto in me,  
 m'elettrizzo dalla testa ai piè...  
 e la diva riappar  
 che sol brama di poter brillar...!  
 Sorrido quà con garbo, con ingenuità...  
 Là... civetta che l'egual non ha!  
 Son ben io come si fa!  
 Tengo il pubblico in mia man...!  
 Protestare, ribellarsi,  
 ostinarsi tenta invan!  
 Il mio nome così volò lontan.  
 Stella di scena, tu devi brillar  
 ma poi la pena non darti d'amar!  
 Sol qualche piccol beguin  
 spento in un balen!  
 Stella di scena, non chieder di più...  
 il tuo prestigio è la gioventù!  
 Lacrime e riso vendiam,  
 noi ci prodighiam, noi piacer dobbiam...!  
 Pagar l'ingresso sapete vuol dir:  
 « Per voi rider dovrò,  
 per voi dovrò soffrir! »  
 CORO: Stella di scena, non chieder di più  
 il tuo prestigio è la gioventù!  
 ODETTE: Lacrime, riso vendiam,  
 noi ci prodighiam, noi piacer dobbiam!  
 Pagar l'ingresso sapete vuol dir:  
 « per voi rider dovrò  
 per voi dovrò soffrir! »  
 CORO: Per noi rider dovrà e soffrir!

## 2.

Se poteste sol pensare,  
 se poteste immaginare,  
 l'impressione, l'emozione  
 che dagli uomini mi viene!  
 Lancian tutti belli e brutti...  
 certi sguardi che son dardi  
 e che dubbia fan restare!

Ah! poteste sol pensare!  
 Scelgo un biondo, scelgo un bruno?  
 Il mio cor dice: « nessuno! »  
 Le catene sono pene,  
 libertà reclama il core!  
 Se saper, veder poteste!  
 Lo so, lo so, l'effetto sugli spettator...!  
 Desto grandi fantasie d'amor!  
 Prima donna fai sognar,  
 e qualcosa sempre fai sperar!  
 Al cominciar fredduccia con gli spettator...  
 poi fissar qualcuno con ardor...!  
 Lui si bea e guarda me...  
 Pur di far guardare se!  
 La conquista se non vista,  
 poco val pel seduttor!  
 Di reclame ha pur bisogno l'amor!  
 Stella di scena, tu devi brillar.  
 (ecc. ecc. ripete come sopra).

## N. 5 - Duetto - Odette, Radjami.

RADJAMI: « Fior di loto, sbocchi per me »,  
 « O, sognato mio fior! »  
 « Fior di loto, io penso a te! »  
 canta il bel garzillor...  
 ODETTE: « Garzilloro », risponde il fior,  
 « tu sei fulgido d'or »  
 « ma con l'or non si compra amor...! »  
 « Vola, bel garzillor! »  
 RADJAMI: Tra le mie braccia tu saprai  
 lo strano mio poter.  
 Rosa di Djeipur, prendila col forte odor  
 Rosa rossa, nel tuo cor inspira amor!  
 Puoi ribellarti e puoi lottar...  
 ma dei piegarti, mi dei baciar.  
 Poter divino, demon destino  
 han le tue labbra destinate a me!  
 ODETTE: Rosa di Djeipur... prendimi col forte odor  
 Rosa rossa, nel mio cor inspira amor!  
 Ma per orgoglio — piegar non voglio,

Non incantata — innamorata  
i baci miei darò!

RADJAMI: Poder divino, demon destino  
a le mie braccia t' han destinata  
e sul mio cor t' avrò!

N. 6 - Duetto - Marietta, Napoleone.

1.

NAPOLEON! Ah! di notte che piacer  
il girovagar!  
Bello sol diventa il di  
quando notte appar.  
Un local raggianti d'or  
e l'amor d'un tesor,  
vestita sol di vel,  
che sui ginocchi sta!

MARIETTA: Oggi sian di buon umor,  
freme il cor pien d'ardor!  
Andremo da Maxim!

INSIEME: Andremo da Maxim.

MARIETTA: Quando in ciel brillan le stelle  
ed il sole a letto andò,  
fantasie si belle allor  
piovon giù dagli astri d'or...  
E' dovere di far l'amor!

NAPOLEONE: Quando in ciel ridon le stelle  
(ecc. ecc. ripete come sopra).

2.

MARIETTA: Quando a letto non si va...  
l'alba trova già  
in perfetta toilette  
nitida e coquette!

NAPOLEONE: Devi bere, dei baci...  
abbracciar, folleggiar!  
Le donne, il canto, il vin,  
te l'indica il destin!

INSIEME: E se ad un dei tre piacer  
rinunziar è dover,  
potete ben pensar...  
io cesso di cantar!

INSIEME: Quando in cielo ridon le stelle  
(ecc. ecc. ripete come sopra).

N. 7 - Finale.

RADJAMI: Ciò non farò!  
Perchè ho davver meglio assai fa far!...  
Nessun può legger nel mio cor...  
spiegarsi questo malumor.

RADJAMI: Mio caro è ver,  
e non ne fo mister!  
Oggi spingea sul mio cammin  
un Ideal il mio destin.  
Muio d'amor,  
spasimo tanto...!  
E' questo cor...  
sotto un incanto...  
che fa sognar — fa delirar,  
folle mi fa!  
Lo so, lo sento diventar!  
O Bajadera, io non penso che a te...  
O Bajadera, tu sei tutto per me!  
Tu m'hai rubato il cor,  
m'hai reso sognator!  
O cara, o bella, sii la stella del mio ciel!  
O Bajadera, tu sei tutto per me!

RADJAMI: Che? Senti Dewa!  
Ne la mia bella garconniere,  
Rue Honorè, Champs Elisèes,  
ho preparato un bel soirèe  
Parigi tutta vo' con me!  
Tu prepara canti e suonì,  
Vini, dolci, ricchi doni...  
un magnifico souper!  
Presto, corri al tuo mestier. Va!  
Di Parigi i più bei fior  
oggi vo' adunare.  
Con un classico souper  
voglio tutti deliziar!

PARKER: Altezza, calma ci vuol e moderazion!

RADJAMI: Voglio aver baciata  
la donna da me sognata.

CORO: Il terz'atto va benon,  
splendide toilettes!  
Bella pur l'esecuzion,  
danze poi perfette!



Tal première resterà  
 attrazione vera,  
 e Parigi parlerà  
 de la Bajadera!

MARIETTA: Ci dovete presentar...!

Su, disinvoltura!

NAPOLEONE: Qualche schiaffo di buscar  
 ho una gran paura!

RADIAMI: Quel giovine ancor di poco fa!

NAPOLEONE: Or che farà?

RADIAMI: Amico, statemi a sentir!

NAPOLEONE: Parla con me?

RADIAMI: Venite presso me

con libertà, con lealtà.

NAPOLEONE: Oh, Dio adesso viene il guaio!

RADIAMI: Ormai noi due dei vecchi amici siamo!

NAPOLEONE: Proprio dei vecchi amici!

Tutti avete inteso? disse a me:

noi siamo vecchi amici!

RADIAMI: Oggi siete in libertà?

NAPOLEONE: In piena ed ampia libertà!

RADIAMI: Vi invito dunque con piacer  
 e la signora... mio dover!

NAPOLEONE: Benon! I signori La Tourette!...

FILIPPO: Cioccolata con la marca d'or!

MARIETTA: Ad un invito così fin,

« no » non risponde un parigin.

TUTTI: Verremo con piacer.

Merci, signor,

Ci fate grande onor!

Ad un invito così fin

« no » non risponde un parigin.

Au revoir, caro signor!

MARIETTA, NAPOLEONE, FILIPPO: E mille grazie

TUTTI: Gloria e onor [dell'onor!

al prence Radjami...

Viva ognor...!

Gloria e onor.

RADIAMI: Non vissi mai per verità

tanto felice come qua!

Ha veramente del divino

questo bel sogno parigino!

Ne la mia bella garconniere,  
 Rue Honorè, Champs Elisées,  
 ho preparato un bel soirée,  
 Parigi tutta vo' con me!  
 Di Parigi i più bei fior  
 oggi vo' adunare!

Con un classico souper  
 tutti deliziar...!

Come i fiumi, come il mar.

corra lo Champagne,

Ci vogliamo inebriar

fino all'albeggiar!

O champagne spuma, fai fantasticar!

Felicità, tu sol ci fai sognar!

Tu rimpiazzai la realtà,

la virtù, l'onestà!

Vien c' inebria, biondo vin

Mago divin!

CORO: C' inebria ognor,  
 biondo, spumante vin!

MARIETTA: Demonietto seduttor

chiude ogni bottiglia.

Se champagne porta amor...

meraviglia ancor?

NAPOLEONE: Lo champagne fa scordar

noie, dispiaceri...

NAPOLEONE E FILIPPO: E' nemico dei dover,

ama il sol piacer!

CORO: O champagne spuma, fai fantasticar!

Felicità, tu sol ci fai sognar.

Tu sol rimpiazzai la realtà,

la virtù, l'onestà!

Vien c' inebria, biondo vin!

mago divin!

RADIAMI: Verrà la donna del mio cor,

al bacio caldo dell'amor?

E' tardi già!

Non voglio troppo dir,

e non mi vò tradir!

O Bajadera, mi fai tanto soffrir!

Fior di loto, fremo per te...

vivi, sboccia per me!

ODETTE: Rose rosse di Djeipur  
fascinaste me pur!

RADJAMI: Fior di loto, fremo per te,  
sboccia... vivi per me!

ODETTE: Sento, sento la tua passion...  
la divide il mio cor!

RADJAMI: Godi ed esulta mio cor,  
Vien l'amor!  
Vien l'esotico mio fiore!

ODETTE: Rosa di Djeipur, prendimi col forte odor  
Rosa rossa, nel suo cor inspira amor!  
Io son avvinta dal mio destin,  
devo esser vinta, domata alfin!  
Cedo all'amore, cedo al potere  
che misterioso ormai s'impone a me!

RADJAMI: Ti voglio avvinta dal mio destin  
devi esser vinta, domata alfin  
Cedi all'amore, cedi al potere  
che misterioso ormai s'impone a te!

ODETTE: M'hai dominata e soggiogata,  
io son tua preda,  
forza è che ceda.  
Vinse la tua passion!

RADJAMI: T'ho dominata e soggiogata,  
sei la mia preda,  
convien che ceda.  
Vinse la mia passion!

FINE ATTO PRIMO

## ATTO SECONDO

Nel palazzo del Principe Radjami a Parigi.

### N. 8 - Introduzione.

CORO: O champagne spuma, fai fantasticar!  
Felicità, tu sol ci fai sognar!  
Tu sol rimpiazzì la realtà,  
la virtù, l'onestà!  
Vien, c'inebria biondo vin...  
mago divin!  
Tu sol rimpiazzì la realtà,  
la virtù, l'onestà!  
Vien, c'inebria biondo vin...  
mago divin!  
Speriamo in te!

Sogniam per te, per te!  
BALLERINE: Un urrà vi vien dall'Indostan...  
Riveriam, salutiam,  
ed agli invitati c'inchiniam!  
Un urrà vi vien dall'Indostan!  
Riveriam, salutiam,  
noi l'omaggio vi rendiam!

### N. 8ª - Romanza - Marietta e Coro.

1.

MARIETTA: Vieni, vien  
gentil mio cavalier!  
Non farti, no, pregare,  
con me tu dei danzare.  
Elegante, caro ballerin,  
stringi pur  
il braccio intorno a me!  
Puoi stringere e baciare,  
quello ch'è vuoi puoi fare.  
Tu non insidi la virtù!  
No! sangue che bolle non hai tu!

O piccol mio cavalier  
non far gli occhi da spasimante!  
Vien e balla il foxtrott con me!  
Con me puoi divenire perfetto,  
O caro piccol mio cavalier,  
Son d'òr e seta le tue vesti,  
ma il piccoletto core però  
di carta e stoppa si formò!

CORO: Il piccol suo cavalier  
sa far gli occhi da spasimante,  
e balla il nuovo Foxtrott!  
Con lei può divenir perfetto!

MARIETTA: O caro, piccol mio cavalier  
mi duol, o cavalier diletto,  
che il piccoletto core però  
amar, sognar non può!

2.

MARIETTA: No, con me  
nervoso mai sei tu!  
E come mai nervoso,  
neppur tu sei geloso!  
Ridi, ridi, caro biricchin.  
Mi puoi baciar,  
nè dubbii suscitar.  
Con te posso slanciar mi  
e senza screditarmi.  
Un uomo vero non sei tu, no!  
con te sicura è la virtù!  
O piccol mio cavalier  
(ecc. ecc. ripete come sopra).

### N. 9 - Duetto - Odette, Radjami.

RADJAMI: Tu! tu! tu sol!  
Fulgido raggio sei tu del mio ciel.  
Tu, mi rischiari il cammino,  
decidi del mio destino!

INSIEME: Dovetti la notte sognar  
pei baci tuoi spasimar...  
Che parli il tuo core  
che giuri amore!  
Di, se mi vuoi ben! (prosa)

ODETTE: Patto formal!  
Sta ben! sta ben! come convien!  
RADJAMI: Da cavalier debbo avvisarla  
di tutto ciò che può rischiar!  
Sacrilogo saria lo scherzo  
con un amor sì grande in cor!  
E le dirò, con gran franchezza,  
giocar sta ben, ma rispettar l'amore!  
Tempo è d'andar  
C'è l'Auto, ad aspettar!  
ODETTE: Oh, grazie! il caso è singolar  
e mi comincia proprio a interessar!

1.

ODETTE: Eberi da l'ardor,  
dai maliziosi consigli del valzer,  
sogniam, sogniam!  
Trillano i violin...  
le nostalgie s'insinuano in core.  
Sogniam! sogniam!  
Eberi da l'ardor  
noi siam cullati, beati noi siamo!  
Sogniam! sogniam!  
Cor a cor batter sentiam,  
e palpitiam e sospiriam  
sotto una pioggia di sogni d'or!

RADJAMI: L'ebrezza celestial,  
che questo lento valzer dà,  
sul cheto Gange bleu  
si può provar!  
Baciam pur in Benares!  
Amiam pur in Benares!  
Danziam pur in Benares!  
E la felicità,  
tra risa e trilli,  
par che scintilli  
negli occhi e rida in cor!

2.

Eberi da l'ardor  
e da le dolci insidie del valzer,  
sogniam, sogniam!

Pallidi d'amor  
 le fantasie più belle sogniamo.  
 Vision di ciel!  
 Ebri da l'ardor  
 un mondo nuovo per noi ci formiamo  
 d'azzurro e d'or!  
 C'isoliam, dimentichiam  
 in un divin sogno d'amor  
 che sotto l'ali prende due cor!  
 Il fascino divin  
 che questo lento valzer dà  
 l'ebrezza senza fin  
 chi può scordar?  
 Baciam pur in Benares!

INSIEME: Danziam pur in Benares!  
 (ecc. ecc. come sopra).

N. 10 - **Duetto** - Marietta, Napoleone.

1.

NAPOLEONE: Brillano i fanali per il vespro decembral,  
 per le vie la neve sta!

MARIETTA: Da una torre scoccan l'ore, freme il  
 [carneval,

The danzanti! noi siam qua

NAPOLEONE: Già la slitta attende, elegante gioiel,  
 il cocchier con gli occhi volti al ciel.

MARIETTA: Sì l'amor  
 pian pian prende posto  
 e ben ci sa  
 stretti stretti sistemar!

NAPOLEONE: Il piccol bar,  
 là sul boulevard,  
 è tanto chic,  
 è superchic!  
 Tavola ascosa-lampada rosa  
 flirtiamo-beviamo  
 tra canti e suon!  
 Un po' di vin  
 monta al cervel...

Un bel tipin  
 ti porta in ciel!  
 là dai bicchieri, il biondo vin beviam  
 dagli occhi nostri... felicità!

2.

MARIETTA: Quante coppie chiuse  
 Silenziose in separè  
 in un dolce rendez-vous.

NAPOLEONE: Fan gli stessi sogni  
 che sogniam fra me e te!  
 E van forse un po' più su!

MARIETTA: Le canzoni nuove fan là gara lor  
 vibran di passion, di folle ardor!

INSIEME: Ci sanno fascinar  
 e voluttà sognar  
 ecco le gioie del bar!  
 Il piccol bar

(ecc. ecc. ripetono).

N. 11 - **Terzetto** - Marietta, Napoleone, Filippo.

FILIPPO: Che caro tesoretto  
 ve lo so raccomandar.

NAPOLEONE: La toilette... i baci ancor  
 le fa comodo mutar...

FILIPPO: Vedrete voi che perla  
 e che splendido gioiel...  
 tenetelo da conto  
 questo don che vi fa il ciel!  
 Appena la bacciate  
 vi sussurra piano pian,  
 con aria che vi fa  
 davvero innamorar:

MARIETTA: Caro, io voglio un boa di struzzo per me...  
 Negar sarebbe cosa indegna di te!  
 Folta pelliccia mi starebbe sì ben,  
 ricco vestito di vel!  
 Sii gentil cavalier,  
 sarebbe tuo dover!  
 M'offri un auto tutto bianco ed or,  
 bianca villetta tutta cinta di fior!

NAPOLEONE: Vano pesar le spese  
e moderar pretese!...

MARIETTA: Oh si! le perle... l'asprit!

2.

NAPOLEONE: Terzetto non è già l'Imen,  
nè in tre si può danzar!  
Lo si danza in due sì ben,  
pur insino all'albeggiar!

FILIPPO: Beato me che n'esco già fuor!

NAPOLEONE: Ed io vi cado giù!

FILIPPO: Non vi potete immaginar,  
con quanta voluttà,  
pensando vo' gli toccherà  
quel dolce mormorar.

NAPOLEONE E FILIPPO: Quell'aria verginal...!  
Quel dolce domandar!

MARIETTA: Caro, io voglio un boa di struzzo per me  
(ecc. ecc. ripetonò come sopra).

### N. 12 - Duetto - Odette, Radjami.

ODETTE: Al cor dispiace  
di perder la pace,  
e urta talora  
quell'uom che s'adora!

RADJAMI: Oh, dimmi che m'ami!

ODETTE: Lo sai ben!

RADJAMI: E per sempre?

ODETTE: Sì, per sempre!

RADJAMI: Ed ora la mia felicità  
dei per scritto confermar!

ODETTE: Un bianco foglio porgi a me!

RADJAMI: E scrivi su.

Tu! tu! tu sol!

Fulgido raggio sei tu del mio ciel!

ODETTE: Sì mio diletto son pronta!

RADJAMI: Dovetti la notte sognar,  
pei baci tuoi spasimar!  
che parli il tuo core.

ODETTE: Che giuri amore!

RADJAMI: E scrivi t'amo ancor!

ODETTE: Sì, ti vo ben!

O, Bajadera!

RADJAMI: Tu m'hai rubato il cor,  
m'hai reso sognator  
O Bajadera, vien con me.

1.

RADJAMI: La mia terra attende te,  
con le verdi sue palme...!  
Là tu sognerai con me,  
ne le lunghe calme!  
L'acque udremo mormorar  
canzoni dell'amor!  
Di, tu vuoi seguirmi  
sotto il mio caldo sol?

ODETTE: Occhi fondi e neri!  
Stelle in bruno ciel...!  
Sol per voi son i miei pensieri  
a voi corro amante fedel!  
Tu,, m'hai dominata!  
Vinta son da te!  
Dagli occhi tuoi son incantata...  
T'appartengo: sei tutto per me!

2.

RADJAMI: O mia ideal vision!  
O dolci tue canzoni!  
Corpo d'avorio... mio tesor...  
fremite d'amore!

ODETTE: Sì! tutta son di te,  
quel che vuoi, fai di me!  
Sì! quel che brami fai di me!

RADJAMI: Vien! Leilo Rahi. Vien!

ODETTE: Occhi fondi e neri  
(ecc. ripete come sopra).

INSIEME: Tu m'hai dominata!  
Vinta son da te!  
Dagli occhi tuoi son incantata...  
T'appartengo, sei tutto per me!

## N. 13 - Finale.

CORO: Vera è poi la novità?  
 Oggi vuol sposarsi...  
 Perde il titol di Maestà...  
 Questo è rovinarsi!  
 Tal trionfo dell'amor!  
 Gioia delle dame!  
 Vogliam sapere, vogliam saper,  
 l'eletta poi chi è?  
 Flauti e cembali d'argento  
 debbon salutar  
 prima de l'altar!  
 Mirti, rose a profusione  
 su di voi pioveran,  
 mentre i fior de la passione  
 sotto l'ombra sbocceran!  
 Il prence è quà!  
 Quest'oggi stesso si sposterà!  
 Sù, plaudiam!  
 Quest'oggi stesso si sposterà!  
 Chi sposterà?

RADJAMI: Sentiero sparso di rose,  
 io bramo sol per te  
 un principe ai tuoi piedi.

ODETTE: O sogno mio di ciel!

DEWA SINGH: Il vel che la copriva  
 quest'oggi caderà!

CORO: Il vel che la copriva  
 quest'oggi caderà!  
 Con Odette... La Darimond...!

DEWA SINGH: Or chiedo a te, o bianco fiore,  
 ami tu l'uomo del tuo cor?

ODETTE: Rose di Djeipur,  
 dal profumo seduttur.  
 Dolci rose,  
 Simbolo di caldo amor.

CORO: Dal profumo seduttur.

RADJAMI: Dolci, care rose.  
 Voi siete simbolo d'amor!  
 Anche se lotti premia l'amor  
 le tristi notti sognando ognor!

PARKER: Che lottare? Che lottare?  
 CORO: Ha premiato l'amor con te!

ODETTE: Mi detti vinta, mi trovo avvinta  
 dal suo poter, dal guardo suo fatal.

RADJAMI: Si dette vinta, si trova avvinta  
 dal mio poter, dal guardo mio fatal!

CORO: Dal guardo suo fatal!

INSIEME: Rose di Djeipur,  
 dal profumo seduttur.

RADJAMI E CORO: Le prendete il cor.

INSIEME: Dolci rose,  
 simbolo di caldo amor!

ODETTE: Lo debbo amare, io son la vinta  
 mi tieni avvinta  
 col tuo poter fatal!  
 Ha vinto l' Ideal!  
 Oggi tua sarò!

RADJAMI: Mi devi amare, vano è lottare.  
 Ell'è la vinta, la tiene avvinta.  
 Il mio poter fatal!  
 Ha vinto l' Ideal!  
 Oggi mia sarò!

CORO: Lo deve amare!  
 Ell'è la vinta, la tiene avvinta.  
 Ha vinto l' Ideal!  
 Oggi sua sarò!

DEWA SINGH: Le vostre man unite qua,  
 poichè l'amor v'uni di già!

CORO: Ma fu davver magnetizzata!  
 Ormai sua preda diventò!

DEWA SINGH: Ed or, o bianco fiore,  
 ti dona al bacio d'amor!

CORO: Ed or, o bianco fiore,  
 ti dona al bacio dell'amor!

RADJAMI: Ed or, o bianco fiore,  
 ti dona al bacio dell'amor!

ODETTE: O miei signor! il gioco è bel  
 ma deve pur aver un fin...  
 Se no divien noioso alfin!  
 Occhi fondi e neri,  
 stelle in bruno ciel,

brillar potran  
fino a che l'alba  
le fa svanire  
coi fulgidi suoi vel!

RADJAMI: Odette!

ODETTE: Di cantar vittoria,  
nobil mio signor,  
di far da vincitor...  
credete, almen con me  
non era tempo ancor!

RADJAMI: Odette!

CORO: La cerimonia un gioco fu davvero!

ODETTE: A Vostra Altezza era piaciuto d'impiegare  
la forza!

CORO: Chi de le donne capir può i pensier!

ODETTE: Io già le dissi, le promisi allor,  
che solo scritta avrei rispettata  
la promessa mia, impegno d'amor!

RADJAMI: Tal bigliettin non mi fu scritto da Voi?  
Ve ne pentiste di poi?

ODETTE: Ah, già, quel profumato bigliettin  
si suggestivo e tanto, tanto fin!  
Se sapeste, se capiste...  
Se vedeste, se intuiste...

RADJAMI: Mi giuraste eterno amore,  
mi giuraste anima e core!

ODETTE: Se sapeste, se capiste  
quello scritto che dettaste.  
Ma superbo, non leggeste...  
Ciò che dice... se intuiste!

RADJAMI: Comedia fu...

La charme cui parve sottostar!

ODETTE: Non si presto, mi fo conquistar!

RADJAMI: Ben giocato fui davvero!

ODETTE: Cor di donna sempre è gran mister!

RADJAMI: Bravissima! Voi siete artista colossal!

ODETTE: Sì, e soprattutto original!

RADJAMI: E' studiato il guardo ognor,  
sempre il labbro è mentitor,  
pianti, lacrime, sospiri  
di comedia parti son!  
Vi rideste de la mia passion!

ODETTE: Stella di scena, tu devi brillar  
tutti e nessuno però devi amar!

RADJAMI: Sapete amar così ben!

ODETTE: Ma sulla scena sol,  
colà si mi convien!

CORO: Stelle di scena, sol devon brillar  
devi ammirarle, plaudire e pagar!

RADJAMI: Senza rispetto pei cor,  
spasimanti amor,  
ebri di dolor!

ODETTE: Con un biglietto d'entrata si può  
di me ben giudicar  
e del valor che ho!

CORO: Con un biglietto d'entrata vedrà  
tutto il valore... ciò che sa!

RADJAMI: Eppur mi devi adorare,  
il destin lo vuol... lo vuol!  
Portate lo Champagne!  
O Champagne, generoso, biondo vin!  
C'inebria col profumo tuo divin  
Da te ci vien felicità,  
allegria, amistà!  
Fai sognar dei sogni d'or,  
e quei d'amor!

CORO: Da te ci vien felicità,  
allegria, amistà!  
Ci fai sognar dei sogni d'or,  
e quei d'amor!

FINE DELL'ATTO SECONDO

## ATTO TERZO

Nel « Piccolo Bar »

### N. 14 - Coro d'introduzione.

CORO: Il piccol Bar,  
là sul boulevard,  
è tanto chic,  
è superchic!  
Tavola ascosa-lampada rosa  
flirtiamo-beviamo  
tra canti e suon!  
Un po' di vin  
monta al cervel!  
Un bel tipin  
ti porta in ciel!  
Là dai bicchieri, il biondo vin beviam,  
dagli occhi nostri... felicità!  
MARIETTA: Là dai bicchieri, il biondo vin beviam,  
dagli occhi nostri... felicità!

### N. 15 - Duetto - Marietta, Filippo.

1.

FILIPPO: L'uom che tiene ad esser chic...  
attraente,  
vuol il mondo frequentar  
più gaudente!  
Se acquistarsi vuole il nome di viveur,  
si può dir fa il ballerino di mestier!  
MARIETTA: Sia pur brutto o bello come Adone  
pur che tenga di ballar la passione,  
gran figura, gran conquiste  
e gran colpo ognor farà  
ne la grande, ne la pura Società!

FILIPPO: Signorina vuol danzar lo shimmy  
Shimmy, shimmy è la nuova danza,  
è stimata il fior de l'eleganza,  
del Bon ton!

MARIETTA: Un campion d'estetica si dice...  
tra le danze, l'araba fenice  
certo che trionfa  
da sovrana nei salon.

FILIPPO: Prima la ballavan i selvaggi,  
ora, con la smania dei viaggi,  
qualche gentiluomo l'educò; civilizzò!  
Prima la ballavano sull'erba,  
or sopra la stoffa più superba.

MARIETTA E FILIPPO: Shimmy, shimmy, è la grande  
[moda]  
Shimmy è la sensazione!

2.

MARIETTA: Bella gamba, piccol piè  
nulla vale,  
gamba storta fatta a V  
no, non cale,  
chè lo shimmy proprio ha la specialità:  
mal danzato è proprio allor che effetto fa!

FILIPPO: Per le dame vecchie stil, mai v'è stato  
uno scandalo simil! Mai s'è dato.

MARIETTA: Ne le danze, l'apparenze  
c'eran sempre del pudor,  
salvo a combinar,  
gli affari per di fuor!

FILIPPO: Signorina vuol ballar lo shimmy?  
(ecc. ecc. ripetono come sopra).

### N. 15<sup>a</sup> - 1-2 Reminiscenza - Radjami.

RADJAMI: « Fior di loto, io penso a te »,  
dice un garzillor!  
« Fior di loto, io penso a te  
e mi struggò per te! »  
O Bajadera, tu sei tutto per me!  
O Bajadera, io mi struggò per te!



Se va perduto il tron,  
trionfa la passion!  
Son le tue labbra della vita il più bel don!  
O Bajadera, il tuo viso m'appar,  
O Bajadera, mi fai tutto scordar!  
Vada perduto il tron,  
trionfi la passion,  
son le tue labbra il più bel don!

**N. 16 - Romanza - Napoleone.**

NAPOLEONE: Ci si diè la man,  
presso il sindaco, il piovàn...  
Ella tutta fior,  
io col frack! Oh! Che splendor!  
Chi pensava mai  
ai futuri mille guai per me?  
Dispari con i fior  
il sognato ben d'amor.  
Ah! l'Imene ormai mi mette orror.  
Ah, non avessi detto sì  
allor che mi domandar  
s'ero contento di sposar  
e si dovè giurarci fedeltà!  
Mi par un sogno e non d'or!  
Per un sol motto che sbagliai  
a spron battuto in un balen  
mi rovinai, nè più nè men!

2.

Fosse paga almen  
di mutar la toilette  
trine, nastri e vel  
rimanendomi fedel.  
Il mal è che capricci ha pur il cor!  
Sguardi quà...  
Sguardi là...  
Le figure che fa far.  
Non ve le potete immaginar!  
Ah! non avessi detto sì;  
non passerei sì brutti di!  
La donna bella è ciel seren...

poi in procella cambia in un balen!  
La grande sua occupazion  
è la variante di stagion...  
colori e stoffe sceglier dèe  
pensar a tutti fuorchè a me!

3.

E' la libertà  
quella che più rimpiangiam...  
quando un bel tipin  
trovi proprio sul cammin  
devi indietreggiar  
e che ci hai famiglia dei pensar...  
ai piacer  
rinunziar,  
tien di conto i dispiacer...!  
Ah, non avessi detto sì  
non sarei pallido così  
con i compagni lieto ancor  
potrei passar giornate tutte fior!  
Mi par un sogno in verità  
una cotal bestialità...  
mi posso roder di velen  
marito son... nè più... nè men!

**N. 16<sup>a</sup> - 1-2 Reminiscenza**

**Marietta, Napoleone e Filippo.**

NAPOLEONE: Che caro tesoretto,  
ve lo so raccomandar.

FILIPPO: La toilette, i baci ancor  
le fa comodo mutar.

NAPOLEONE: Ho visto già che perla  
e che splendido gioiel,  
per sua bontà infinita,  
m'avea donato il ciel!  
Da oggi in poi di nuovo  
voi l'udrete mormorar,  
con l'aria che vi fa  
davver innamorar:

MARIETTA: Caro, io voglio un boa di struzzo per me,  
negar sarebbe cosa indegna di te!  
Folta pelliccia mi starebbe si ben,  
ricco vestito di vel!  
Sii gentil cavalier,  
sarebbe tuo dover.  
M'offri un auto tutto bianco ed or,  
bianca villetta tutta cinta di fior!

FILIPPO: Vano è pesar le spese,  
e moderar pretese!

NAPOLEONE: Oh! si! le perle, l'aspris!

N. 17 - Finale.

RADIAMI: O Bajadera spetti a me!

FINE DELL' OPERETTA